

Servizi ingegneria e architettura: leggera flessione dall'inizio del 2022

LE PROFESSIONI

I primi quattro mesi del 2022 fanno registrare un'inversione di tendenza nel mercato dei servizi di ingegneria e architettura. Rispetto al quadro emerso nello stesso periodo degli anni precedenti, infatti, se si valutano esclusivamente le gare di progettazione ed altri servizi (escludendo quindi gli accordi quadro, i concorsi, i servizi Ict e le gare con esecuzione), l'importo a base d'asta è sceso a circa 257 milioni di euro, interrompendo un trend in costante risalita che durava da 6 anni. È quanto emerge dal consueto rapporto del centro studi del **Consiglio nazionale ingegneri**. «Approfondendo l'analisi su base mensile e considerando il raffronto con gli stessi periodi dello scorso anno, si nota come questo divario tenda ad accelerare partendo da una differenza di circa 18 milioni di euro a gennaio fino ad arrivare a 64 milioni ad aprile. Tale effetto è in parte riconducibile anche all'introduzione del D.L. n° 77/2021, che stabilisce l'affidamento diretto delle gare con importo a base d'asta inferiore a 139.000 euro. È probabile che il dato relativo all'ammontare complessivo degli importi delle gare per servizi di ingegneria e architettura sia sottostimato rispetto al passato dal momento che, con l'innalzamento della soglia, sono aumentate le gare affidate senza bando che sfuggono alla rilevazione», spiegano gli ingegneri. Come di consueto, vale la pena di ricordare che «le stime del Centro studi considerano solo i servizi "tipici" di ingegneria e architettura. Se si considerano anche gli accordi quadro, i concorsi di idee e di progettazione, i servizi Ict e gli importi destinati ai soli servizi nelle gare con annessa l'esecuzione dei lavori, il quadro cambia. In tal caso, infatti, la stima degli importi complessivi a base d'asta per i soli servizi di ingegneria si aggira intorno ai 518 milioni di euro, ben 93 milioni di euro in più rispetto allo stesso periodo del 2021.

